

Cercando nuovi mercati

Rotta a South East: Singapore chiama le eccellenze bresciane

Una vetrina, la porta principale, un'autostrada verso un mondo, quello del South East Asia, dalle grandi potenzialità. In estrema sintesi è questo il biglietto da visita che ieri Giacomo Marabiso, segretario generale della Camera di commercio italiana a Singapore, ha messo sul tavolo nell'incontro con le imprese bresciane. Una città-stato ricca, è terza al mondo per reddito pro capite e quarta come centro finanziario, ma soprattutto è «un Paese di giovani con un'alta propensione alla spesa e con un Pil in costante crescita». Se a questo si aggiungono particolari non indifferenti come «la difesa della proprietà intellettuale, una burocrazia snella, un enorme supporto al business oltre all'assenza di corruzione», si capisce come sia diventato in questi anni «un punto di partenza ideale per tutto il sud est asiatico». E la conferma arriva dai numeri: in quella parte del mondo sono già presenti 425 aziende italiane rispetto alle 370 dell'India e alle duemila della Cina. Ad aprire una finestra su Singapore e tutto il sud est asiatico è stata ancora una volta Pro Brixia, azienda speciale della Camera di commercio, che ieri in via Einaudi in collaborazione con Ubi Banca ha presentato il secondo «seminario Paese» del 2016. «Dare informazione per conoscere nuovi mercati e spingere affinché diventino opportunità per esportare prodotti made in Brescia - ha sottolineato la presidente di Pro Brixia, Giovanna Prandini - è il primo passo di quel ventaglio di proposte finalizzate a favorire il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese bresciane che rimane, anche attraverso i servizi proposti dalla Camera di commercio, uno dei nostri principali obiettivi».

Roberto Giulietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

